

## «Segnali di risveglio dell'economia ma serve un assist dall'area vasta»

### Sviluppo, produzioni e infrastrutture: Cna e Istao lanciano Anconafutura

#### L'INIZIATIVA

**ANCONA** Il capoluogo come fulcro di un'area vasta metropolitana capace di riorganizzarsi per accompagnare le piccole e medie imprese, spina dorsale dell'economia locale, verso le nuove sfide del futuro. Di questo si parlerà durante "Anconafutura", convegno organizzato dalla Cna di Ancona in collaborazione con l'Istao, che si terrà sabato dalle 9 a Villa Favorita. «Con il depotenziamento delle Province - osserva il responsabile area sindacale Cna Ancona, Marzio Sorrentino - è venuto a mancare il ruolo di pianificazione e coordinamento delle politiche economiche territoriali. E' per-

**L'incontro sabato a Villa Favorita  
I settori in crescita e quelli in flessione**



**Massimiliano Santini**

ciò necessario che gli amministratori locali tornino a confrontarsi per sviluppare progetti di lungo respiro in grado di far funzionare meglio un'economia ancora in difficoltà, ma che sta dando segnali di risveglio». Lo studio della Cna sulle imprese di Ancona e Il Comuni limitrofi indica infatti che, benché dal 2009 ad oggi queste siano diminuite dell'1,9%, non in tutti i settori le cose vanno male. Il manifattu-

riero segna un -7%, come le costruzioni, però va comunque meglio che nelle Marche (-9,7%) e in Italia (-11,3%).

#### In crescita

Trend positivo per l'alloggio e ristorazione e i servizi ad alto contenuto di conoscenza, entrambi al +12%. «In certi settori Ancona e l'hinterland hanno tenuto - sottolinea il direttore Centro studi Cna Marche, Giovanni Dini - anche perché le aziende sono state capaci di adattarsi alla congiuntura economica. Nella meccanica e nella cantieristica, per esempio, le imprese si sono quasi dimezzate, mentre sono raddoppiate quelle che fanno riparazione e assistenza. La ragione è che, con la crisi, le aziende investono sempre meno nel nuovo continuando ad affidarsi ai vecchi macchinari, che hanno bisogno di manutenzione. Cosa accadrà, però, quando gli investimenti ripartiranno? Le potenzialità produttive esistono, ma le imprese vanno sorrette». E

per fare questo, secondo il presidente dell'Istao, Pietro Marcolini, non si può prescindere dalle infrastrutture.

#### I collegamenti

«Dal porto arrivano segnali molto positivi, ma creare un collegamento con la grande viabilità resta fondamentale. L'aeroporto è un'infrastruttura troppo importante per poterla perdere e l'interporto va accompagnato nel suo mutamento di funzione. Negli ultimi tempi il Comune di Ancona ha lasciato intravedere un disegno strategico e stabilito interrelazioni che fanno ben sperare. Bisogna proseguire su questa strada». All'incontro saranno presenti i sindaci di Ancona, Osimo e Falconara. «Il nostro studio - dichiara il direttore di Cna Ancona, Massimiliano Santini - è uno spaccato della realtà di cui gli amministratori potranno avvalersi per governare meglio il territorio».

**Michele Rocchetti**